



COMUNE DI FRASSILONGO
GAMOA' VA GARAIT

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2024/2026

PREMESSE

Dal 1 Gennaio 2016 sono entrati in vigore in modo quasi completo i principi contabili contenuti nel D.Lgs. 118/2011 e, in particolare il principio contabile inerente la Programmazione di Bilancio - Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011.

In base a quanto previsto nel suddetto principio contabile, i Comuni sono tenuti a predisporre, in luogo della vecchia Relazione Previsionale e Programmatica, il Documento Unico di Programmazione (D.U.P).

Il D.U.P. deve essere redatto sulla base dei principi e con i contenuti disciplinati al punto 8 del Principio Contabile inerente la Programmazione di Bilancio e deve essere presentato al Consiglio Comunale entro il termine del 31 luglio di ciascun anno, costituendo documento che si inserisce nella fase di Programmazione dell'Ente, aggiornabile successivamente fino all' approvazione del Bilancio di previsione.

Il principio contabile prevede obbligatoriamente che il D.U.P. sia composto di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo; la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Per i Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, il punto 8.4 del Principio contabile inerente la programmazione di Bilancio, come introdotto dal D.M. 20.5.2015, vi è la possibilità di adozione di un D.U.P. semplificato.

Come è noto da tempo è stato richiesto - da parte dell'ANCI - che il DUP previsto dalla riforma della contabilità venisse reso facoltativo per i Comuni di minore dimensione demografica, ritenendo inutilmente gravoso il formato, pur semplificato, attualmente in vigore per gli Enti fino a 5.000 abitanti.

La richiesta di Anci è stata parzialmente accolta e il comma 887 della legge di bilancio n. 205 del 2018, ha stabilito che entro il 30 aprile 2018 con apposito decreto si provvedesse ad aggiornare il principio contabile applicato concernente la programmazione del bilancio previsto dall' allegato 4/1 del DLGS.vo 118, al fine di semplificare ulteriormente la disciplina del DUP introdotta dal TUEL (267/2000, art. 170, c. 6).

In data 18/05/2018 è stato pubblicato il decreto relativo a quanto sopra.

Lo stesso ha disciplinato la semplificazione del DUP nei Comuni fino a 5000 abitanti, inserendo la facoltà di ulteriori semplificazioni e snellimento del documento da parte dei Comuni con popolazione demografica inferiore ai 2000 abitanti.

La nuova versione del punto 8.4 dell'allegato relativo al principio della programmazione (Allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011 prevede che il nuovo DUPS sia suddiviso in:

- una Parte prima, relativa all'analisi della situazione interna ed esterna dell'ente.

Il focus è sulla situazione socio-economica dell'ente, analizzata attraverso i dati relativi alla popolazione e alle caratteristiche del territorio. Segue l'analisi dei servizi pubblici locali, con particolare riferimento all'organizzazione e alla loro modalità di gestione.

Chiudono la disamina il personale e il rispetto dei vincoli di finanza pubblica;

- una Parte seconda, relativa agli indirizzi generali della programmazione collegata al bilancio pluriennale. In questa parte vengono sviluppati gli indirizzi generali sulle entrate dell'ente, con riferimento ai tributi ed alle tariffe per la parte corrente del bilancio, e al reperimento delle entrate straordinarie e all'indebitamento per le entrate in conto capitale.

La disamina è analoga nella parte spesa dove vengono evidenziate, per la spesa corrente, le esigenze connesse al funzionamento dell'ente, con riferimento particolare alle spese di personale e a quelle relative all'acquisto di beni servizi e, per la spesa in conto capitale, agli investimenti, compresi quelli in corso di realizzazione.

Segue l'analisi degli equilibri di bilancio, la gestione del patrimonio con evidenza degli strumenti di programmazione urbanistica e di quelli relativi al piano delle opere pubbliche e al piano delle alienazioni. A conclusione sono enucleati gli obiettivi strategici di ogni missione attivata, nonché gli indirizzi strategici del gruppo amministrazione pubblica.

L'ulteriore semplificazione per i comuni sotto i 2.000 abitanti investe la parte descrittiva: viene meno l'analisi relativa alla situazione socio-economica ed alle risultanze dei dati della popolazione e del territorio. Sul versante della programmazione strettamente intesa non vengono richiesti gli obiettivi strategici per ogni missione, rimanendo tuttavia la disamina delle principali spese e delle entrate previste per il loro finanziamento, nonché l'analisi sulle modalità di offerta dei servizi pubblici locali, la programmazione urbanistica e dei lavori pubblici e l'inserimento nel DUP di tutti gli altri strumenti di pianificazione adottati dall'ente (dal piano delle alienazioni a quello di contenimento delle spese, dal fabbisogno del personale ai piani di razionalizzazione).

SCENARIO PROVINCILAE –PROTOCOLLO FINANZA LOCALE

Il Protocollo integrativo 2023 in materia di finanza locale ha confermato anche per l'anno 2024 il quadro delle aliquote, detrazioni e deduzioni IM.I.S. in vigore dal 2018. Si prende atto, quindi che la normativa oggi in vigore contiene già le disposizioni necessarie in tal senso fino a tutto il 2024.

I Comuni hanno la facoltà di adottare un'aliquota agevolata fino all'esenzione per i fabbricati destinati ad impianti di risalita e a campeggi (categoria catastale D8), come già in vigore rispettivamente dal 2015 e dal 2017, in questo caso gli oneri finanziari derivanti dall'agevolazione rimangono in capo ai Comuni.

Si rinvia ai primi mesi del 2024 ogni decisione in ordine alla disciplina delle agevolazioni ed esenzioni IM.I.S. relative Cooperative Sociali/ONLUS, ovvero dei nuovi soggetti del terzo Settore di cui al D.L.vo n. 117/2017, una volta definito con certezza giuridica, dopo il 31.12.2023, il regime giuridico in vigore per il 2024 stesso in capo a tali soggetti, con particolare riguardo all'entrata in

vigore o meno delle norme fiscali del terzo settore a seguito dell'intervenuto o meno autorizzazione della Commissione Europea in ordine al DM n. 106/2020 e, conseguentemente, il presiegua anche per il 2024 della vigenza del D.L.vo n. 460/1997 o il subentro delle nuove disposizioni di cui al D.L.vo. n. 117/2017.

In riferimento ai modelli tariffari collegati al ciclo dell'acqua e bonus idrico si prende atto che:

1. al paragrafo 1.3 del Protocollo in materia di Finanza Locale per l'anno 2022 è stato assunto l'accordo di procedere congiuntamente tra le parti ed in corso d'anno, alla revisione dei modelli tariffari relativi ai servizi comunali di acquedotto e fognatura, per i motivi ivi illustrati;
2. l'attività tecnica collegata alla realizzazione di tale impegno è stata iniziata a livello provinciale, ma non portata ad una fase di condivisione in quanto è emersa una proposta di attuazione dell'articolo 13 comma 7 dello Statuto di Autonomia. In particolare, ARERA ha formulato un'ipotesi di Protocollo d'Intesa da formalizzare con le province Autonome, attuativo del sopra citato articolo 13 comma 7. In tale Protocollo vengono disciplinati i reciproci rapporti in materia di provvedimenti assunti dalla stessa Autorità relativamente al ciclo dell'acqua, compresi quindi anche quelli di natura tariffaria;
3. i contenuti del Protocollo comporteranno la ridefinizione anche delle sfere di competenza reciproca tra le Province Autonome e l'Autorità. Di conseguenza appare ad oggi non opportuno, ai sensi dell'articolo 13 comma 7 dello Statuto, modificare i modelli tariffari relativi ai servizi di acquedotto e fognatura, in quanto si è in attesa di procedere alla formalizzazione dell'atto in parola e dei riflessi, anche procedurali, conseguenti alla sua attuazione;
4. ad oggi peraltro l'accordo attuativo dell'articolo 13 comma 7 dello Statuto non è stato ancora formalizzato, a seguito del parere negativo espresso dal Consiglio delle Autonomie Locali in data 18 gennaio 2023 sulla proposta formulata dalla Provincia;

Alla luce della situazione così venutasi a creare, le parti concordano sulla necessità di trovare nuove modalità per dare attuazione alla materia. Di conseguenza, l'impostazione data in sede di Protocollo sia per il 2022 che per il 2023 va riformata nel corso del 2024.

FONDO PEREQUATIVO E FONDO SPECIFICI SERVIZI

Nell'ambito del fondo perequativo sono confermate le seguenti quote, consolidate nel fondo perequativo base:

- Attività specifiche e ripristino della quota relativa alle minoranze linguistiche;
- Oneri relativi alla progressione orizzontali;
- Copertura degli oneri derivanti dal rinnovo del CCPL per il triennio 2016-2018;
- Copertura degli oneri derivanti dal rinnovo del CCPL per i triennio 2019-2021;
- Quota per le biblioteche;
- Trasferimento per accisa energia elettrica;
- Trasferimento per l'adeguamento delle indennità di carica e di gettoni di presenza degli amministratori locali;
- Rimborso delle quote che i comuni versano a Sanifonds;
- A dedurre la quota di interessi dovuta per l'operazione di estinzione anticipata dei mutui prevista dal protocollo dell'anno 2015;
- Quota a disposizione della Giunta provinciale come previsto dall'art. 6, comma 4, della L.P. n. 36/1993;

la somma residua confluisce congiuntamente alle risorse verstrate dai Comuni, sulla base di quanto previsto dall'articolo 13 comma 2 della L.P. 14/2014, nel fondo perequativo/solidarietà, che verrà

ripartito secondo i criteri già condivisi dell'ambito dell'integrazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2022.

FONDO PEREQUATIVO –QUOTA INTEGRATIVA

Il perdurare della situazione di incertezza economico – sociali derivante dalla crisi in atto negli ultimi anni ha effetti, anche in termini finanziari, sui bilanci di previsione degli enti locali. Pur in tale contesto i comuni sono tenuti al rispetto del principio dell'equilibrio di bilancio, che deve essere assicurato congiuntamente al perseguimento delle finalità istituzionali dell'amministrazione pubblica che implica la necessità di garantire la continuità nell'erogazione dei servizi. Per il 2023 le parti avevano condiviso l'istituzione di un fondo emergenziale nel riparto del quale si è tenuto conto del livello di spesa corrente e dei maggiori oneri connessi al caro energie.

Le parti ora, al fine di accompagnare gradualmente i Comuni nell'attuale contesto di perdurante incertezza, anche per il 2024 condividono la necessità di mantenere un fondo integrativo a sostegno della spesa corrente dei comuni, nell'ambito del fondo perequativo.

TRASFERIMENTI COMPENSATIVI

La quota finalizzata ai trasferimenti compensativi delle minori entrate comunali a seguito di esenzioni ed agevolazioni IM.I.S.:

- La compensazione del minor gettito presunto per la manovra IM.I.S. relativa alle abitazioni principali;
- La compensazione del minor gettito relativo alla revisione delle rendite riferite ai cosiddetti imbullonati per effetto della disciplina di cui all'art. 1, commi 21 e seguenti, della Legge n. 208 del 28 dicembre 2015;
- La compensazione del minor gettito relativo all'aliquota agevolata per i fabbricati strutturalmente destinati alle attività produttive categorie catastali D1 fino a 75.000 euro di rendita, D7 e D8 fino a 50.000 euro di rendita e all'aliquota agevolata dello 0,00 per cento per i fabbricati strumentali all'attività agricola fino a 25.000 euro di rendita;
- La compensazione del minor gettito relativo all'aumento della deduzione applicata alla rendita catastale dei fabbricati strumentali all'attività agricola;
- La compensazione del minor gettito relativo all'esenzione delle scuole paritarie, di carattere strutturale, e dei fabbricati concessi in comodato a soggetti di rilevanza sociale;

Per il 2024 si rende disponibile la quota ex FIM del Fondo per gli investimenti programmati dai Comuni relativa ai recuperi connessi all'operazione di estinzione anticipata dei mutui di cui alla deliberazione n. 1035/2016.

INTEGRAZIONE RISORSE P.N.R.R.

Con riferimento alle risorse PNRR - linea di investimento 1.2 della Missione 5, componente 2, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha modificato in itinere le regole per l'assegnazione delle risorse previste chiedendo un ridimensionamento delle progettualità inerenti interventi di risanamento degli alloggi pubblici e dotazione di attrezzature domestiche da destinare agli utenti disabili con relativa riduzione delle risorse. Al fine di permettere la realizzazione degli interventi come originariamente prospettati, le parti concordano di assicurare ai Comuni attuatori le risorse necessarie, complessivamente pari a circa 750.000 Euro nel triennio 2023-2025.

INDEBITAMENTO

La legge rinforzata n. 243 del 2012, come modificata dalla legge n. 164 del 2016, all'art. 9, comma 1 e 1 bis, reca le disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione. A tal fine le regioni, i comuni, le province, le città

metropolitane e le province autonome di Trento e di Bolzano si considerano in equilibrio quando, sia nella fase di previsione che di rendiconto, conseguono un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come esplicitate nel medesimo articolo. Il successivo art. 10 della legge n. 243 del 2012 disciplina il ricorso all'indebitamento, prevedendo l'adozione di apposite intese da concludere in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo non negativo di competenza tra le entrate finali e le spese finali del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione medesima. Con specifico riferimento alle operazioni di indebitamento e al loro riflesso sul pareggio di bilancio, si è espressa la Corte dei conti-Sezioni riunite in sede di controllo, con delibera n. 20 del 17 dicembre 2019. In tale sede il giudice contabile ha affermato che *"Gli enti territoriali hanno l'obbligo di rispettare il pareggio di bilancio sancito dall'articolo 9, commi 1 e 1 bis, della legge 243 del 2012, anche quale presupposto per la legittima contrazione di indebitamento finalizzato a investimenti (art. 10, comma 3, legge n. 243 del 2012)"*.

Con l'integrazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020, sottoscritta in data 13 luglio 2020 e con la successiva deliberazione della Giunta provinciale n. 2079 del 14 dicembre 2020 si è perfezionata l'intesa in materia di indebitamento per il triennio 2021-2023 tra Comuni e Provincia di Trento. In particolare i Comuni trentini hanno assegnato alla Provincia gli spazi finanziari corrispondenti alla somma delle spese per "rimborso prestiti" previste negli esercizi finanziari 2021 e 2022 del bilancio di previsione 2020-2022 dei medesimi Comuni e gli spazi finanziari corrispondenti alla somma delle quote annuali di recupero dell'operazione di estinzione anticipata dei mutui, definita dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1035/2016 per l'esercizio 2024.

Gli spazi finanziari sono assegnati dai comuni trentini alla Provincia autonoma di Trento per la realizzazione di operazioni di investimento effettuate attraverso il ricorso all'indebitamento ai sensi dell'art. 10, comma 3, della legge 243 del 2012.

In considerazione dell'attuale incertezza relativa alla programmazione degli investimenti per l'anno 2023, alla luce delle disposizioni normative nazionali in materia di vincoli di finanza pubblica previste dalla L. 243/2012, con la presente intesa le parti stabiliscono che gli spazi finanziari relativi al 2023 assegnati dai Comuni alla Provincia con la deliberazione n. 2079/2020 ritornano nella disponibilità dei singoli Comuni.

DISCIPLINA DEL PERSONALE DEI COMUNI

Per l'anno 2023 le parti condividono di confermare in via generale la disciplina in materia di personale come introdotta dal Protocollo di finanza locale 2022, sottoscritto in data 16 novembre 2021 e relativa integrazione firmata dalle parti in data 15 luglio 2022 e come nello specifico disciplinata nella sua regolamentazione dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1798 di data 07 ottobre 2022.

Le parti valutano peraltro opportuno integrare la predetta disciplina prevedendo che, per i comuni che continuano ad aderire volontariamente ad una gestione associata o che costituiscono una gestione associata non solo con almeno un altro comune, ma anche con una Comunità o con il Comun General de Fascia, sia possibile procedere all'assunzione di personale incrementale nella misura di un'unità per ogni comune e comunità aderente e con il vincolo di adibire il personale neoassunto ad almeno uno dei compiti/attività in convenzione.

Per il finanziamento degli oneri relativi all'assunzione di personale secondo i criteri previsti dal paragrafo 7 dell'allegato 1 della deliberazione n. 1798/2022, le parti rendono disponibili, a valere sul fondo a disposizione della Giunta provinciale di cui all'art. 6, comma 4, della L.P. n. 36/1993, l'importo aggiuntivo di Euro 200.000,00.

OBIETTIVI DI RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA CORRENTE

Nel periodo 2012-2019 la riqualificazione della spesa corrente è stata inserita all'interno del processo di bilancio con l'assegnazione di obiettivi di risparmio di spesa ai singoli enti locali da raggiungere entro i termini e con le modalità definite con successive delibere della Giunta provinciale (c.d. piano di miglioramento).

Alla luce dei risultati conseguiti in tale periodo, con il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020 si è concordato di proseguire nell'azione di riqualificazione della spesa anche negli esercizi 2020-2024 assumendo come principio guida la salvaguardia del livello di spesa corrente raggiunto nel 2019 nella Missione 1, declinato in modo differenziato a seconda che il comune abbia o meno conseguito l'obiettivo di riduzione della spesa.

L'emergenza sanitaria da COVID-19 e le sue conseguenze in termini di impatto finanziario sui bilanci comunali ha determinato la sospensione per gli esercizi 2020, 2021 e 2022 della definizione degli obiettivi di qualificazione della spesa dei comuni trentini unitamente all'intento di rivalutare l'efficacia di misure di razionalizzazione della spesa che si basano su dati contabili ante pandemia. Nell'arco del 2022 tuttavia alle problematiche connesse alla pandemia si sono aggiunti ulteriori elementi di criticità derivanti dalla crisi energetica che ha innescato un aumento generalizzato dei costi incidendo in modo considerevole in termini di spesa nei bilanci degli enti locali. Allo stato attuale l'impatto sulla spesa pubblica dei costi dell'energia elettrica e del gas, del caro materiali e dell'inflazione rende opportuno sospendere anche per il 2023 l'obiettivo di qualificazione della spesa.

Le parti concordano quindi di non fissare un limite al contenimento della spesa contabilizzata nella Missione 1, come indicato nel Protocollo d'intesa per la finanza locale per il 2020 per il periodo 2020-2024.

Resta comunque ferma l'applicazione delle disposizioni che recano vincoli alla spesa relativamente all'assunzione di personale. In prospettiva, le parti condividono l'opportunità di valutare nuove metodologie di

razionalizzazione della spesa che, nel rispetto degli obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa e tenendo conto degli esiti del raggiungimento del piano di miglioramento provinciale 2012-2019 (enti che non hanno raggiunto l'obiettivo e comuni istituiti a seguito di fusione), introducano anche elementi di tipo qualitativo.

TERMINI PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026 PER COMUNI E COMUNITA'

L'articolo 151 del D. Lgs 267/2000 come recepito dalla legge provinciale 18/2015 prevede che gli enti locali deliberino il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre di ogni anno. L'articolo 50, comma 1, lettera a) della LP 18/2015 stabilisce che tale termine possa essere rideterminato con l'accordo previsto dall'articolo 81 dello Statuto speciale e dall'articolo 18 del decreto legislativo 16 marzo 1992, n. 268.

Le parti condividono l'opportunità di uniformare il termine di approvazione del bilancio di previsione 2024-2026 di comuni e comunità con quello stabilito dalla normativa nazionale. In caso di proroga da parte dello Stato del termine di approvazione del bilancio di previsione 2024-2026 dei comuni, le parti concordano l'applicazione della medesima proroga anche per i comuni e le comunità della Provincia di Trento. È altresì autorizzato per tali enti l'esercizio provvisorio del bilancio fino alla medesima data.

ALTRI IMPEGNI

1. Per quanto concerne il ricorso all'indebitamento da parte dei Enti Locali, le parti condividono di confermare anche per il 2024 la possibilità di effettuare apposite intese a

livello di Comunità/Territorio Val D'Adige nel rispetto del saldo di cui all'articolo 9 comma 1 della L. 243/2012 del complesso dei Comuni del territorio di riferimento;

2. Le parti condividono l'opportunità di prevedere per i Comuni la facoltà di introdurre una riduzione delle aliquote IMIS per gli immobili soggetti a vincolo di uso civico concessi ai Comuni per l'esercizio di funzioni, servizi o attività pubbliche secondo le modalità di cui alla legge provinciale n. 6 del 2005;
3. Le parti si impegnano a promuovere presso i Comuni e le Comunità anche nell'anno 2024:
 - I finanziamenti di fonte europea riferibili a NEXT GENERATION EU, nell'ambito delle Missioni, Componenti e Investimenti attivati nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e le risorse nazionali del Piano Nazionale delle Azioni Complementari;
 - Le opportunità di crescita, sensibilizzazione e formazione attivabili della Provincia, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, a favore dei dipendenti e degli amministratori locali;
 - Le possibili opzioni di networking e progettualità europea attivabili a fronte di bandi o altri strumenti di partecipazione europea.

PROGRAMMA PER LA LEGISLATURA 2020-2025

POLITICHE SOCIALI

Il benessere di una comunità coinvolge *tutti i cittadini* e pertanto, riteniamo che deve essere posta particolare attenzione nel mantenere e/o migliorare quell'insieme di iniziative e di servizi pubblici in grado di agevolare ed incrementare la qualità di vita delle diverse categorie di persone presenti nel nostro Comune (famiglie, giovani ed anziani).

ASSOCIAZIONISMO

Il nostro gruppo assicurerà sostegno e collaborazione a tutte le associazioni in modo da creare sinergie per sfruttare nel migliore dei modi le strutture comunali, al fine di realizzare iniziative che aiutino il nostro paese a mantenere il senso di comunità.

Ci impegneremo a garantire il loro sviluppo, rendendoci disponibili a collaborare attivamente e personalmente all'interno delle associazioni, sostenendole ed incentivandole con tutte le risorse disponibili.

TURISMO

A sostegno di tutti gli operatori coinvolti in questo settore, continueremo anche noi a renderci totalmente e personalmente disponibili sia per quanto riguarda la collaborazione nell'organizzazione degli eventi che per l'accompagnamento delle pratiche burocratiche.

Ci proponiamo inoltre di:

- attuare una politica di reale valorizzazione e promozione del territorio, delle bellezze paesaggistiche, dei beni di interesse storico esistenti e degli ottimi prodotti locali, attraverso una costante collaborazione con il consorzio delle proloco e con le a.p.t.;
- accogliere e sostenere tutte le richieste provenienti dagli operatori della ristorazione volte ad aumentare la capacità ricettiva;
- individuare delle zone per la sosta camper;
- migliorare la segnaletica turistica per l'accessibilità al nostro territorio; e la cartellonistica nei sentieri per guidare i visitatori verso i luoghi di maggior pregio ambientale, creando itinerari che stimolino il soggiorno;
- valorizzare tutte le forme di attività sportive presenti nel territorio comunale.

INFORMAZIONI – ATTIVITA' RICREATIVE - CULTURA

Per garantire un'*informazione* puntuale e corretta tra popolazione e pubblica amministrazione, intendiamo potenziare l'attività d'informazione dei cittadini attraverso la creazione di una pagina Facebook costantemente aggiornata in modo da consentire un'immediata e chiara comunicazione bidirezionale tra cittadino e Comune.

Continueremo ad essere parte attiva con l'istituto mocheno per favorire la *tutela e valorizzazione della lingua e della cultura mochena* quali strumenti per salvaguardare la nostra identità storica e attuale, e per tramandarla integra alle future generazioni.

Verranno sostenute in egual modo tutte le *attività culturali* e ricreative promosse da singoli ed associazioni che operano sul nostro territorio, mettendo a disposizione tutti gli spazi pubblici per promuovere cultura e svago.

Ci proponiamo di incentivare momenti di interazione tra giovani, anziani e bambini, in modo da valorizzare la saggezza ed esperienza degli anziani e trasmettere una maggiore e consapevole identità alle nuove generazioni.

TERRITORIO E AMBIENTE

Particolare attenzione e priorità sarà data alla manutenzione e cura del nostro territorio, garantendo a tutti i cittadini i servizi essenziali (strade, acquedotti, fognature e illuminazione).

- ***viabilità e sicurezza stradale:***

L'accessibilità veicolare, la dotazione di spazi di parcheggio e percorsi pedonali che consentano di spostarsi a piedi in sicurezza all'interno dei nostri centri abitati sono elementi determinanti per la vivibilità dei nostri paesi.

Al fine di fruire delle strade in condizioni di piena sicurezza e confort, ci proponiamo di garantire tutti gli interventi di cura e manutenzione ordinaria e straordinaria della rete stradale comunale (pavimentazione, asfaltatura, sostituzione dei guardrail, pulizia della carreggiata, sgombero neve, ripulitura con decespugliamenti delle rampe...).

Inoltre cercheremo di migliorare le condizioni di accesso ai luoghi più isolati del nostro territorio per garantirne la fruizione da parte della popolazione.

- ***rete idrica, rete fognaria e rete elettrica:***

Medesima attenzione e priorità assoluta sarà data a tutti gli altri servizi essenziali (acquedotti, fognature ed illuminazione), che in quanto beni comuni e pubblici, saranno sempre garantiti all'interno del nostro Comune.

A tal fine ci proponiamo di mantenere un monitoraggio costante per la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto di potabilizzazione e depurazione dell'acquedotto, che portando l'acqua nelle nostre case ne deve tutelare la nostra salute.

Continueremo con una manutenzione sistematica delle fontane e ove necessario attueremo interventi strutturali sull' obsoleto impianto idrico e fognario.

Procederemo con l'adeguamento degli impianti di illuminazione pubblica, finalizzato ad un risparmio energetico.

- ***nuove tecnologie:***

Le nuove tecnologie sono un'opportunità e possono essere un motore di sviluppo per una comunità, non solo per quanto riguarda la comunicazione e la qualità della vita ma anche per le nuove forme d'istruzione e lavoro.

Anche il nostro comune deve confrontarsi con questo cambiamento sociale, e quindi riteniamo sia indispensabile sollecitare lo sviluppo e potenziamento della rete wireless su tutto il nostro territorio.

FORESTE

Il Bosco costituisce per il nostro Comune un importante patrimonio naturale oltre che ad una fonte di reddito e di lavoro. A seguito della tempesta Vaia, che nell'ottobre del 2018 ha devastato le nostre foreste gli interventi nelle aree boschive perdute sono già stati molti. È nostra urgenza continuare a sostenere l'attività di fruizione del legname in una prospettiva di rinascita dei nostri boschi e a sistemare le strade forestali rovinata per il transito dei camion che trasportano le piante.

Le *risorse naturali* sono una grande opportunità per il nostro territorio e devono essere adeguatamente mantenute e valorizzate. Ci attiveremo per favorire tutti gli interventi di manutenzione delle strade forestali (posa e sostituzione delle canalette di drenaggio da legno a ferro, sistemazione del piano viario, ripulitura con decespugliamenti delle rampe...) e di cura dei sentieri di collegamento e percorsi escursionistici (ripristino dei sentieri danneggiati o inagibili, ripulitura del piano calpestato...).

Attraverso la collaborazione delle associazioni continueremo a promuovere le giornate ecologiche.

URBANISTICA – LAVORI PUBBLICI

Il *territorio urbano* è una risorsa preziosa, da valorizzare e preservare.

A livello di pianificazione urbanistica territoriale, prioritariamente intendiamo dare continuità ai progetti già avviati dalla precedente amministrazione, come quello per la revisione del nuovo piano regolatore generale.

Nell'ambito dei *lavori pubblici*, alcune delle questioni più importanti che ci proponiamo di portare avanti riguardano:

- l'allargamento e messa in sicurezza della strada provinciale 135;
- la manutenzione e valorizzazione delle opere pubbliche e beni comunali esistenti;
- la creazione di nuove piazzole sosta lungo le strade comunali;
- la valorizzazione del verde pubblico e l'ammodernamento dei parchi giochi;
- la sostituzione di vecchie staccionate e arredo urbano impiegando possibilmente il legname locale;

AGRICOLTURA – ARTIGIANATO – COMMERCIO

Le piccole *attività agricole, artigianali e commerciali* insediate nel nostro Comune sono di fondamentale importanza per l'economia locale e vita della comunità.

Per sostenere uno sviluppo sostenibile e la crescita delle nostre aziende cercheremo la collaborazione con le Associazioni di Categoria per incentivare ed appoggiare le loro attività produttive; in particolare puntando sulla promozione dei prodotti locali a chilometro zero attraverso iniziative specifiche, rivolte sia alle aziende agricole sia alla rete commerciale ed alla ristorazione.

Al fine di mantenere il nostro paesaggio e territorio ben curato, la nostra amministrazione intende rendersi totalmente disponibile alla collaborazione con gli operatori del comparto zootecnico e ortofrutticolo, per rappresentare altresì un supporto nella soluzione delle loro problematiche.

POLITICHE INTERCOMUNALI

L'amministrazione dovrà necessariamente attivare tutte le forme di sinergia con gli altri comuni al fine di rendere più omogenea l'attività di programmazione, potendo far parte di alcune iniziative ed essere promotrice di richieste alla provincia, regione o ad altri enti, di sussidi necessari a portare avanti progetti per il bene della nostra comunità.

In particolare intendiamo stabilire un dialogo costante e alla pari con le amministrazioni vicine per coordinare politiche e azioni amministrative convergenti, finalizzate alla realizzazione di economie di scala.

SOMMARIO

a) ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI AI CITTADINI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE GESTIONI ASSOCIATE

b) COERENZA DELLA PROGRAMMAZIONE CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

c) POLITICA TRIBUTARIA E TARIFFARIA

d) ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE E DEL SUO PERSONALE

e) PIANO DEGLI INVESTIMENTI ED IL RELATIVO FINANZIAMENTO

f) RISPETTO DELLE REGOLE DI FINANZA PUBBLICA

a) Organizzazione e modalità di Gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate

Servizi gestiti in forma associata

Con l'art. 9 bis della legge provinciale n. 3 del 6 giugno 2006, introdotto con la L.P. n. 12 del 13 novembre 2014, è stata rivista la disciplina delle gestioni associate obbligatorie che sono passate da un livello di Comunità ad un livello di ambito associativo tra comuni di dimensione pari ad almeno 5.000 abitanti (salvo alcune limitate deroghe);

le gestioni associate devono riguardare i compiti e le attività indicate nella tabella B allegata alla L.P. n. 3 del 2006 ed in particolare la segreteria generale, personale, organizzazione, il servizio finanziario, il servizio entrate, l'ufficio tecnico, urbanistica, pianificazione del territorio, gestione dei beni demaniali e patrimoniali, anagrafe, stato civile elettorale leva e servizio statistico, commercio e servizi generali; è prevista l'unicità della gestione per tutti i compiti e le attività individuati;

il comma 3 del citato art. 9 bis fissa il termine del 10 novembre 2015 entro il quale la Giunta Provinciale, d'intesa con il Consiglio delle Autonomie Locali, individua gli ambiti associativi, definendo per ciascun ambito gli obiettivi di riduzione della spesa da raggiungere entro tre anni dalla costituzione della forma collaborativa. Il provvedimento stabilisce inoltre il termine per la stipula delle convenzioni;

il comma 4 prevede che la Giunta Provinciale può includere negli ambiti per la gestione associata comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti;

con deliberazione n. 1952 del 9 novembre 2015, la Giunta Provinciale ha individuato gli ambiti associativi ed in particolare l'ambito 4.2 composto dai Comuni di Pergine Valsugana, Sant'Orsola Terme, Fierozzo-Vlarotz, Frassilongo-Garait, Palù del Fersina-Palai En Bersntol e Vignola Falesina;

Conseguente con delibera del Consiglio Comunale n. 19 del 30.06.2016 si è approvato il progetto di riorganizzazione intercomunale e la convenzione dei servizi allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale, cui è allegato il Piano operativo dell'I.C.T.;

Con nota del 30 giugno 2022 Il Comune di Pergine Valsugana ha trasmesso la deliberazione del Consiglio comunale n. 31 del 28.06.2022 – immediatamente esecutiva – avente ad oggetto "Recesso unilaterale dalla gestione associata d'ambito 4.2 con decorrenza 01.01.2023". Il comune di Frassilongo, in accordo con gli altri comuni già facenti parte della suddetta gestione associata: Fierozzo, Palù del Fersina, Sant'Orsola Terme, Vignola Falesina, ha avviato un percorso per valutare la possibilità di costituire nuove forme di collaborazione tra enti che consentano, unendo risorse organizzative, economiche e strumentali, una maggiore efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, dato che, singolarmente, viste le ridotte dimensioni degli enti coinvolti non sarebbe possibile garantire.

A partire dal 01.01.2023 il Comune di Pergine Valsugana esce dalla gestione associata in essere e mantiene attive le sole convenzioni per i servizi I.C.T. e tributi.

Con deliberazione consigliere n. 37 dd. 29.12.2022 si procede alla presa d'atto dello scioglimento della gestione associata stipulata con il comune di Pergine Valsugana in data 20.07.2016 e contestualmente all'approvazione dello schema di convenzione per la gestione associata e coordinata del servizio di segreteria e del servizio tecnico tra i comune di Fierozzo, Frassilongo. Palù del Fersina, Sant'Orsola Terme, Vignola e Falesina e la Comunità Alta Valsugana e Bersntol

Servizi affidati a organismi partecipati

Nel presente paragrafo sono esaminate le società controllate e partecipate ai quali l'Ente ha affidato la gestione di alcuni servizi pubblici. I dati e le informazioni contenute nel presente paragrafo sono tratti dall'analisi dei risultati degli organismi partecipati redatti nell'ambito del sistema dei controlli interni del Comune. Nella pagina seguente è riportato il quadro delle società controllate, collegate e partecipate.

Partecipata	Codice fiscale	Forma giuridica	Quota di partecipazione	Tipo controllo
AMAMBIENTE SPA	01591960222	Società per azioni	0,031	nessuno
CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI SOCIETA' COOPERATIVA	01533550222	Società cooperativa	0,51	nessuno
TRENTINO DIGITALE S.P.A.	00990320228	Società per azioni	0,0016	nessuno
TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A.	02002380224	Società per azioni	0,0034	nessuno

b) Coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti

La programmazione finanziaria, la gestione del patrimonio e del piano delle opere pubbliche sono coerenti con gli strumenti urbanistici vigenti.

c) Politica tributaria e tariffaria

L'azione amministrativa continuerà ad assicurare una corretta e sana gestione delle finanze comunali. È necessario quindi, proseguire la sinergia virtuosa di amministratori e dipendenti comunali per programmare le spese e le relative entrate nell'ottica di massimizzazione di tutte le risorse.

Il Bilancio comunale, che dovrà rispettare la normativa vigente, sarà redatto con rigore. Sarà attuata una rigorosa politica per il recupero dell'evasione e dell'elusione dei tributi in modo da utilizzare le maggiori entrate per fornire sgravi alle fasce sociali più deboli. Occorrerà agire perseguendo l'equità fiscale con un sistema d'aliquote che tenga in considerazione tutti gli aspetti economico-sociali così da poter considerare un carico fiscale sostenibile per le famiglie.

ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Negli ultimi anni le entrate tributarie locali hanno presentato numerosi elementi di novità rispetto al passato, risentendo delle continue modifiche apportate dal legislatore. Il clima di dubbia certezza non aiuta gli enti locali nella definizione delle proprie politiche.

Le politiche tributarie dovranno essere improntate a un'equità fiscale e ad una tendenza alla quasi copertura integrale dei costi di servizio.

L'Amministrazione intende potenziare l'attività di recupero tributario, già peraltro effettuata negli anni con risultati non trascurabili, in modo tale da gravare in maniera uniforme sulle famiglie e imprese.

Pagando tutti, il carico tributario potrà essere meglio contenuto.

Relativamente alle entrate tributarie, in materia di agevolazioni/esenzioni, le stesse dovranno tenere sicuramente conto delle situazioni di disagio economico-sociale delle famiglie, con attenzione alle reali situazioni denunciate.

Le politiche tariffarie dovranno cercare di garantire, la copertura dei servizi offerti e anche la loro qualità. politiche tributarie dovranno essere improntate a un'equità fiscale e ad una copertura integrale dei costi dei servizi.

La scelta dell'Amministrazione è di confermare le aliquote dell'esercizio precedente.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Si prevede l'adesione a possibili finanziamenti della Provincia attivati (Fondo di Riserva, PSR , Gal) qualora si verificassero condizioni vantaggiose per l'Ente relativamente ad investimenti necessari sul territorio comunale.

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Non Si prevede di alienare alcun immobile.

Le entrate derivanti dalla disciplina urbanistica si prevedono costanti in ragione dell'esame dei dati storici ed in coerenza con gli strumenti della programmazione ed urbanistici vigenti.

Per eventuali altre spese si potrà far ricorso all'impiego dell'avanzo di amministrazione disponibile accertato nei limiti consentiti dalle norme, anche in materia di rispetto delle regole di finanza pubblica.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio l'Ente non prevede di fare ricorso a nuovi debiti, nel rispetto di quanto stabilito dal Protocollo d'Intesa della Finanza Locale.

SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Per la gestione delle funzioni fondamentali, il Comune, dovrà continuare nell'attuale politica di convenzionamento con altri enti, che permette l'espletamento dei servizi con costi compatibili con le risorse correnti a disposizione.

Verranno ricercati sempre standard qualitativi elevati in ogni servizio reso.

Sarà costante e continuerà l'impegno a favore del sociale, della salvaguardia dell'ambiente e del territorio.

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

L'art. 21, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 dispone che gli acquisti di beni e servizi di importo stimato uguale o superiore a 40.000,00 Euro vengano effettuati sulla base di una programmazione biennale e dei suoi aggiornamenti annuali. L'art. 21 stabilisce, altresì, che le amministrazioni predispongano ed approvino tali documenti nel rispetto degli altri strumenti programmatori dell'Ente e in coerenza con i propri bilanci. Non rilevando acquisti di beni e servizi di importo stimato uguale o superiore a 40.000,00 Euro, il "Programma biennale degli acquisti di beni e servizi" per il periodo 2023-2025 risulta negativo.

Come sempre gli acquisti dovranno essere attuati attraverso i canali che permettano la leale concorrenza, oltre che garantire la rotazione negli affidamenti, nel rispetto della normativa per acquisti superiori ad € 1.000,00.

Tale disposizione per il momento non viene applicata nella Provincia di Trento, almeno per i Comuni di minor dimensione demografica.

Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007

Con riguardo al piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007, si precisa che l'ente non possiede autovetture di servizio né immobili di servizio, mentre, per quanto attiene le dotazioni strumentali, anche informatiche, non sono previsti nel triennio di riferimento interventi di sostituzione o di incremento delle dotazioni esistenti, tranne la normale manutenzione;

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

In merito al rispetto degli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio, agli equilibri in termini di cassa, ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente attraverso l'Ufficio finanziario, monitorerà la situazione corrente della spesa e delle entrate in modo da garantire gli equilibri previsti.

Indebitamento

L'analisi dell'indebitamento partecipa agli strumenti per la rilevazione del quadro della situazione interna all'Ente. E' racchiusa nel titolo 4 della spesa e viene esposta con la chiave di lettura prevista dalla classificazione di bilancio del nuovo ordinamento contabile: il macroaggregato:

	Macroaggregato	Impegni anno in corso	Debito residuo
3	3 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	36.490,00	109.465,29
	TOTALE	36.490,00	109.465,29

SEZIONE OPERATIVA

Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc.).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Nell'ambito della conduzione della gestione, trova piena applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli enti territoriali ovvero il D.L. 25/6/2008 n. 112 (convertito nella L.133 del 6/8/2008), che all'art. 58 indica le procedure per il riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali prevedendo, tra le diverse disposizioni, la redazione del piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione, nonché il D. Lgs 28/5/2010, n.85, il così detto Federalismo demaniale, riguardante l'attribuzione a Comuni, Province e Regioni del patrimonio dello Stato.

In fase di approvazione si prevedono le seguenti acquisizioni che saranno oggetto di variazioni di bilancio in corso d'anno.

N:	Immobile	Valore in euro	Anno di prevista Alienazione
1	Acquisto terreno per zona parcogioghi Frassilongo		2024
2	Vendita Canonica Frassilongo		2025

d) Organizzazione dell'Ente e del suo personale

Personale

Personale in servizio al 31/12 dell'anno precedente

Qualifica	Dipendenti di ruolo	Dipendenti non di ruolo	Totale
B EVOLUTO	2	0	2
C BASE	1	0	1
C EVOLUTO	2	0	2
Segretario	0	0	0
Dirigente	1	0	1

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

L'art. 39 della Legge n. 449/1997 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle

disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedano alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge n. 68/1999.

L'obbligo di programmazione del fabbisogno del personale è altresì sancito dall'art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000, che precisa che la programmazione deve essere finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale. Il D.Lgs. 165/2001 dispone, inoltre, quanto segue relativamente alla programmazione del fabbisogno di personale:

- art. 6 – comma 4 - il documento di programmazione deve essere correlato alla dotazione organica dell'Ente e deve risultare coerente con gli strumenti di programmazione economico-finanziaria;
- art. 6 - comma 4bis - il documento di programmazione deve essere elaborato su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti;
- art. 35 – comma 4 – la programmazione triennale dei fabbisogni di personale costituisce presupposto necessario per l'avvio delle procedure di reclutamento.

In base a quanto stabilito dal decreto legislativo n. 118 del 2011, le amministrazioni pubbliche territoriali (ai sensi del medesimo decreto) conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati. Il principio contabile sperimentale applicato concernente la programmazione di bilancio prevede che all'interno della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione sia contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.

Il Protocollo di finanza locale sottoscritto in data 16 novembre 2020 fra la Provincia e il Consiglio delle Autonomie locali, prendendo atto della soppressione dell'obbligo di gestione associata perfezionato dalla legge provinciale 13/2019 (legge di stabilità provinciale per il 2020), ha previsto l'introduzione di un diverso sistema di regole per le assunzioni di personale dei comuni, finalizzato a valorizzarne il ruolo di presidio territoriale e l'autonomia organizzativa nella scelta delle modalità di gestione dei servizi. La stessa legge di stabilità provinciale per il 2020 (in applicazione degli accordi contenuti nel Protocollo d'intesa siglato alla fine del 2019) aveva previsto il superamento del sistema di controllo della spesa del personale basato sul turn-over, e prospettava di sostituirlo con vincoli di spesa a garanzia del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica che consentissero al contempo, di incrementare gli organici dei comuni che risultassero effettivamente sotto-dotati di personale. In particolare, veniva prevista dalla legge di stabilità per il 2020 l'introduzione delle "dotazioni standard" di personale relative alla erogazione delle funzioni con spesa non a carico della Missione 1, che si sarebbe dovuta applicare, previa intesa, già nel corso del 2020.

L'incertezza degli effetti dell'emergenza epidemiologica sui bilanci comunali, che ha reso necessario allentare gli strumenti di controllo della spesa corrente dei comuni (con sospensione dell'obiettivo di qualificazione della spesa già per l'esercizio 2020, poi anche per il 2021), unita alla necessità di attendere il prevedibile riassetto delle strutture organizzative dei comuni in conseguenza della soppressione delle gestioni associate obbligatorie (le cui conseguenze non erano né automatiche né immediate), ha reso opportuno differire la definizione delle dotazioni standard dei comuni all'esercizio 2021.

L'art. 12 della 16/2020 (legge di stabilità provinciale 2021), in applicazione di quanto concordato dalle parti nel Protocollo d'intesa di finanza locale per il 2021 siglato il 16 novembre 2020, ha modificato la disciplina delle assunzioni per i comuni contenuta nell'articolo 8 della legge

provinciale 27/2010, dando attuazione a quanto prospettato dalla manovra finanziaria per il 2020 con l'approvazione del nuovo comma 3.2 dell'articolo 8 della legge provinciale n. 27/2010, che introduce per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti il criterio della "dotazione standard", da definire con deliberazione della Giunta provinciale d'intesa con il Consiglio delle Autonomie locali; la norma consente ai comuni che hanno dotazione di personale inferiore a quella standard, di assumere nuove unità fino a copertura della stessa; la disposizione rinvia a deliberazione della Giunta provinciale la fissazione dei criteri per l'eventuale concorso finanziario della Provincia a sostegno dei comuni che non dispongano di sufficienti risorse per la copertura della dotazione standard.

La normativa approvata con la legge di stabilità per il 2021 pertanto contiene direttamente alcune nuove disposizioni applicabili a tutti i comuni e fissa le regole per le assunzioni da parte dei comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti, mentre rinvia ad un successivo provvedimento:

- la definizione delle 'dotazioni di personale standard' per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, che potranno essere coperte con nuove assunzioni dai predetti comuni;
- la misura, i criteri e le modalità del concorso della Provincia alla copertura della spesa per l'assunzione di nuovo personale nei limiti della dotazione standard a favore dei comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che non dispongono di sufficienti risorse;
- i limiti, criteri e modalità con cui possono assumere personale i comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti che:
 - a) nell'anno 2019 abbiano raggiunto un obiettivo di risparmio di spesa sulla missione 1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione) del bilancio comunale superiore a quello assegnato ai sensi del comma 1 bis, nel limite di tale eccedenza;
 - b) continuino ad aderire volontariamente a una gestione associata o ricostituiscano una gestione associata;

Con delibera della Giunta Provinciale n. 592 dd. 16.04.2021 si è di approvare l'allegato A, avente ad oggetto: "Disciplina per le assunzioni del personale dei comuni per l'anno 2021" comunale per l'anno 2021" quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione.

Il Consiglio delle Autonomie locali ha espresso ed evidenziato la necessità di arrivare, per il 2022, ad una revisione del modello di definizione delle dotazioni standard che tenga conto delle particolari funzioni comunali soggette a parametri di servizio per i quali specifica normativa stabilisce l'organico di personale.

Nell'ambito del Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2022 le parti hanno condiviso di confermare la disciplina in materia di personale come introdotta dal Protocollo di finanza locale 2021, sottoscritto in data 16 novembre 2020, e come nello specifico disciplinata nella sua regolamentazione dalle deliberazioni della Giunta provinciale n. 592 di data 16 aprile 2021 e n. 1503 di data 10 settembre 2021.

Il medesimo protocollo prevedeva altresì un successivo adeguamento di tale disciplina. Le parti condividono ora di integrare la disciplina vigente introducendo le disposizioni di seguito riportate.

Le parti condividono introdurre la possibilità di assunzione di personale di polizia locale, nel rispetto dei limiti già prefissati per ogni gestione associata, non solo al Comune capofila della gestione associata ma anche agli altri comuni aderenti.

In seguito all'introduzione di tale modifica, sarà adottato d'intesa tra le parti il provvedimento di ricognizione dell'intera disciplina delle assunzioni, ivi compresi i criteri di cui alla lettera e quater

dell'articolo 6, comma 4 della L.P. 36/93 e s.m.. Solo successivamente a tale provvedimento sarà possibile dar corso agli eventuali trasferimenti richiesti.

In riferimento alla necessità delle Amministrazioni comunali di promuovere la celere realizzazione delle opere finanziate nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, le parti ritengono altresì di acconsentire agli Enti Locali, in piena aderenza a quanto disposto dall'articolo 31 bis, comma 1 del D.L. 152/2021, assunzioni in deroga ai limiti previsti dall'articolo 8 della L.P. 27/2010 e nel rispetto dei limiti finanziari riportati nella tabella 1 allegata al predetto D.L. 152/2021.

Si condivide inoltre di dare facoltà agli Enti Locali, in alternativa all'assunzione a tempo determinato e conformemente a quanto disposto dall'articolo 10, comma 1 del D.L. 36/2022, di stipulare contratti di collaborazione e consulenza anche ricorrendo a personale in stato di quiescenza.

La cornice normativa aggiornata in tema di gestione del personale negli enti locali della Provincia Autonoma di Trento è costituita dalle seguenti previsioni:

- legge provinciale finanziaria n. 27/2010 e s.m.;
- legge provinciale di stabilità per l'anno 2018 n. 18/2017;
- legge provinciale 6 agosto 2019, n. 5 di assestamento del bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento, che ha confermato il previgente quadro normativo, consentendo al Comune di sostituire il personale che cessa il servizio in corso dell'anno, in aggiunta agli spazi assunzionali già resi disponibili per il biennio precedente all'anno di riferimento.

L'amministrazione comunale per il prossimo triennio provvederà a garantire il turn over del personale cessato.

Nello specifico per il 2024 si provvederà, mediante concorso pubblico, alla copertura di un posto di operaio polivalente categoria B livello evoluto 36 ore settimanali, da assegnare al cantiere comunale per lo svolgimento di mansioni relative a servizi pubblici essenziali quali: acquedotto, fognatura, sgombero neve ecc..

Si valuterà all'interno della gestione associata in essere le possibilità assunzionali ulteriori necessarie nell'ottica di un maggior efficientamento dei servizi, nei termini normativi previsti e con riguardo alle disponibilità finanziarie dell'Ente.

Risorse finanziarie destinate al fabbisogno triennale del personale:

	2024	2025	2026
STIPENDIO ORDINARIO E ACCESSORIO	241.026,00	241.026,00	241.026,00
CONTRIBUTI E IMPOSTE	94.574,00	94.574,00	94.574,00
TOTALE ANNUALE	337.624,00	337.625,00	337.626,00

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

La Parte 2 della Sezione operativa comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione operativa del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. Ogni ente

locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al "Fondo pluriennale vincolato" come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

L'art. 21 del D.Lgs. n. 50 del 18 aprile /2016 "Codice dei Contratti" dispone che l'attività di realizzazione dei lavori, rientranti nell'ambito di applicazione e aventi singolo importo superiore a 100.000 euro, si svolga sulla base di un Programma Triennale dei Lavori Pubblici e di suoi aggiornamenti annuali. Tale programma, che identifica in ordine di priorità, e quantifica, i bisogni dell'amministrazione aggiudicatrice in conformità agli obiettivi assunti, viene predisposto ed approvato unitamente all'elenco dei lavori da realizzare nell'anno stesso (Elenco annuale). La normativa stabilisce che l'Elenco annuale venga approvato unitamente al bilancio di previsione, di cui costituisce parte integrante.

ANNO 2025											
CAP.	DESCRIZIONE	BUDGET	CONTRI BUTO STATO	CONTRI B. CONC.	VENDIT A IMMOB ILI	FIM	CAN ONI DI CON CESSI ONI	REC. IVA	CONTRIBUTO CON SPECIFICA DESTINAZIONE	TRASFERI MENTI ALTRI COMUNI	TOTALE
28110/504	manutenzione straordinaria strade	€ 15.000,00									€ 15.000,00
29404/502	interventi straordinari sulla rete idrica	€ 10.000,00									€ 10.000,00
27170/1	trasferimento capitale nuova panarotta	€ 5.000,00									€ 5.000,00
28108/504	realizzazione strada di collegamento Stoana Volpis	€ 12.000,00							€ 108.000,00		€ 120.000,00
	TOTALE GENERALE	€ 42.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00	€ 108.000,00	€ 0,00	€ 150.000,00

[illegible]

29604/5 04	azione 19 lavori socialmente utili	€ 11.556,00							€ 36.889,00	€ 11.555,00	€ 60.000,00
	TOTALE GENERALE	€ 41.556,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00	€ 36.889,00	€ 11.555,00	€ 90.000,00

In questa scheda sono inserite le opere che trovano rispondenza finanziaria nel bilancio. Le opere per le quali non sussiste una effettiva disponibilità di finanziamento sono inserite nella Scheda sottostante. Tali opere possono essere successivamente inserite nel piano delle opere pubbliche programma triennale, a seguito dell'avvenuta copertura finanziaria attraverso anche l'approvazione di variazione del bilancio e del Peg.

Con tale atto sarà quindi integrato il piano delle opere pubbliche e l'opera iscritta nel bilancio.

OPERE CON AREA DI INSERIBILITÀ MA SENZA FINANZIAMENTI

	DESCRIZIONE	IMPORTO
1	Strada collegamento Stoana Volpis	120.000,00
2	Realizzazione parcogiochi Frassilongo	
	Realizzazione parcheggio Maso Villata	
	Realizzazione locale cucine per manifestazioni	
	Strada accesso Miniera Tingherla	

SEZIONE PNRR

Finanziamenti PNRR lavori e forniture

Il Comune di Frassilongo ha presentato domanda di finanziamento a valere sul fondo per il finanziamento di interventi riferiti ad efficientamento energetico e messa in sicurezza strade per un importo pari ad Euro 50.000,00 come specificato nel piano delle opere pubbliche.

Il Comune di Frassilongo è stato ammesso a contributo a valere sui fondi del PNRR per i seguenti interventi:

- Avviso Misura 1.2 "Abilitazione al Cloud per le PA locali" Comuni Aprile 2022 – CUP F81C22001440006 valore totale del progetto € 38.221,00.
- Avviso Misura 1.4.1 "Esperienza del cittadino nei servizi pubblici" Comuni Settembre 2022 – CUP F81F22004670006 valore totale del progetto € 79.922,00.
- Avviso Misura 1.4.3 "Adozione PagoPa e App IO" Comuni Aprile 2022 – CUP F81F22003410006 valore totale del progetto € 5.103,00.
- Avviso Misura 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale – SPID CIE" Comuni aprile 2022 – CUP F81F22002920006 valore totale del progetto € 14.000,00.

Si provvederà nel corso del 2023 ai relativi affidamenti al fine di implementare i servizi digitali a favore dei cittadini.

f) Rispetto delle regole di finanza pubblica

Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente attraverso l'Ufficio finanziario, monitorerà la situazione corrente della spesa e delle entrate in modo da garantire gli equilibri previsti, anche in termini di cassa.

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica e negli esercizi precedenti non ha acquisito né ceduto spazi nell'ambito dei patti regionali o nazionali, i cui effetti influiranno sull'andamento degli esercizi ricompresi nel presente D.U.P.S.

g) Rispetto del programma di mandato

Gli indirizzi di governo sono coerenti con le linee programmatiche di mandato approvate con delibera Consiglio Comunale n. -22- del -02.10.2020- anche se il periodo di riferimento del presente D.U.P.S. non coincide con il periodo di mandato che va dal 2020 al -2025.